



il convincimento che la sorte del mondo affidata alla sola forza, non avrà forza bastevole per riuscire al comune interesse di coesistenza pacifica ed onerosa. Il compagno Nenni ribadira stamattina, nell'editoriale dell'*'Avant!'* l'opposizione socialista all'accordo sui missili, accordo sul quale la direzione del Psi ha sollevato la nota eccezione d'inconstituzionalità, richiedendo un dibattito parlamentare per la ratifica. E Siamo — scrive Nenni — sui piano di atti impegnativi ed esecutivi per i quali non esistono clausole di salvaguardia. Se una guerra dovesse scoppiare, lo armi spareranno contro da sole e le rampe di lancio dei missili americani sul nostro suolo costituirebbero un bersaglio automatico tale da impiccare la distensione organica del nostro Paese, senza che ciò rafforzi in qualsiasi maniera la forza offensiva o difensiva della NATO».

Attorno alla chiara condanna pronunciata dai socialisti si è naturalmente scatenata una intensa polemica. I portavoce liberali, i gesuiti di *'Città Cattolica'*, tutti correnti della destra si sono messi in agitazione sottolineando come sia problema centrale della politica estera vi sia una sostanziale concordanza tra le posizioni comuniste e quelle socialiste; e sottolineando, come, invece, vi sia una netta contraddizione con le posizioni assunte dalle «terze forze laiche». Oltre ai superattuali Saragat e Pucciani, anche la *'Voce Repubblicana'* di La Malfa insiste nell'affacciarsi del Psi per il suo rifiuto dei missili. L'organo repubblicano afferma che il Psi dovrebbe limitarsi ad «operare dentro il

### BARI AL 100 %

**BARI.** 4. — La Federazione del PCI, dopo aver annunziato di aver raggiunto, alla fine del mese di marzo, il 100% nel tesserramento, con circa 5.000 nuovi iscritti.

Numerose sezioni tra le quali Barletta, Bisceglie, Andria, Altamura ed altre, hanno largamente superato il numero di iscritti del secondo anno recentemente migliaia di lavoratori e lavoratrici provenienti da ogni partito e da nessun partito.

Andriulli ha telegrafato a Tragliati impegnandosi a raggiungere 16.000 iscritti. Questi successi hanno incitato le sezioni partitistiche anche in vista delle prossime elezioni amministrative a Barletta, Bisceglie, Gioia del Colle.

Un bilancio altamente positivo - La grande novità del governo Milazzo

Funzione decisiva dell'opposizione comunista nei 4 anni dell'Assemblea

(Dalla nostra redazione)

**PALERMO.** 4. — L'Assemblea siciliana, a conclusione di una seduta proseguita quasi ininterrottamente per 22 ore, ha chiuso sull'alba di oggi la terza legislatura. Contemporaneamente, veniva data comunicazione che il presidente della Regione, on.le Silvano Milazzo, aveva firmato il decreto di convocazione dei comizi elettorali per il 7 giugno.

In solenne voto al Capo dello Stato e alle Camere ha salvaguardia della autonomia attraverso il mantenimento della Alta Corte, la Sicilia, e la approvazione di ben nove leggi — fra cui alcune di grande importanza — hanno coronato l'attività oboema dei deputati roggiani. Anche in questa estrema congiuntura, tali realizzazioni sono state possibili sfogliando l'ostinata volontà della DC di non consentire che passasse alcuna legge. Una linea politica, questa, che non è di oggi, ma che ha contraddistinto tutta l'azione del partito d.c. nel quadriennio della terza legislatura.

Di questo periodo, i fatti salienti rimangono i cacciaviti della DC dal governo della Regione, la unità autonoma presieduta da Milazzo. Solo dopo la possibile all'Assemblea liberare il meglio delle sue energie, dando alla Sicilia legge di struttura che da 10 anni le popolazioni attendevano. Sono diventate perciò, realtà, leggi che creano l'impronta del movimento operaio e contadino, quella per la riorganizzazione dell'industria zolfiera; per dare un assetto democratico all'ente di rifornimenti, attualmente chiamato oggi a fornire la sua assistenza finanziaria e tecnica a 200 mila coltivatori d'irrigazione; per allevarne la disoccupazione durante l'inverno, per gli organismi del personale della Regione, per le scuole professionali, ecc.

**DIREZIONE P.S.D.I.**

**M.U.I.S. E P.S.I.**

**L.** La legge sull'unità di Torino ha autorizzato

### Giornata politica

#### IL CASO - LA PIRA

«Anno all'incognita» di presentare a menu Giorgio La Pira come candidato alla prossima elezione amministrativa si è aperto un vicino contrasto nella D.G. Gli attuali dirigenti d.c. di Firenze dicono che il tentativo di rappresentare La Pira è una manovra dei fautori — per far rientrare da una piccola finestra — che, nei mesi scorsi, sul piano nazionale, è stato eseguito dal potente principale della D.G. La D.G. dice che, come Roma, si è mantenuta una minima forza da DC e dc durante il governo Fanfani, così a Firenze si può puntare su una nuova La Pira durante il governo Segni.

**DIREZIONE P.S.D.I.**

**M.U.I.S. E P.S.I.**

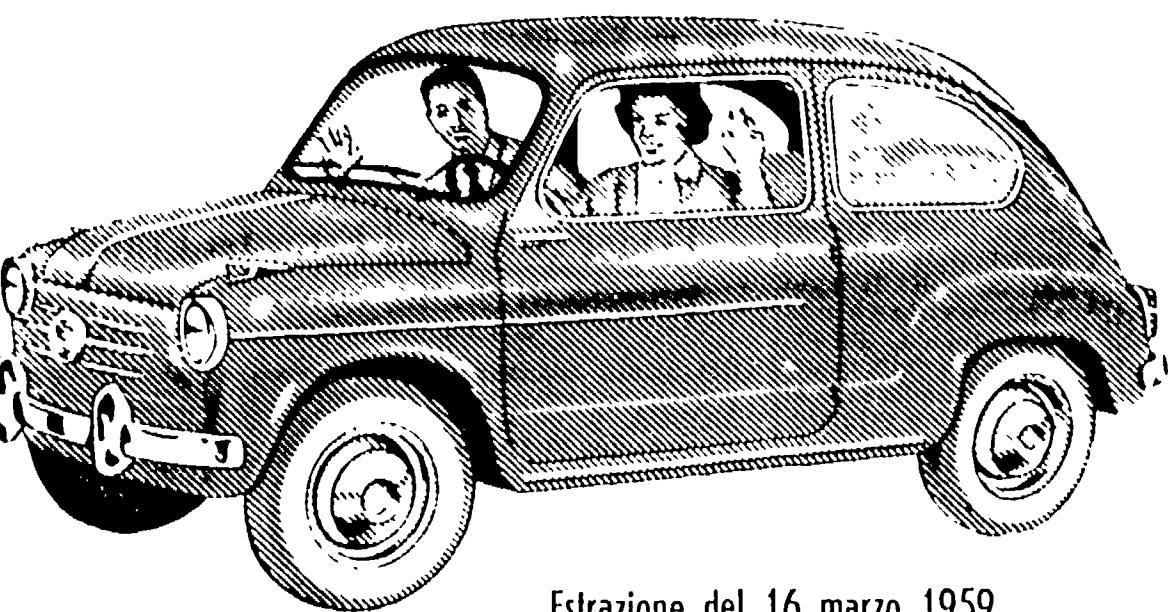
**L.** La legge sull'unità

**M.U.I.S. torinese ad una manifestazione pubblica sui problemi della amministrazione della città. A nome del M.U.I.S., don Bonifanti ha rifiutato la proposta di una «plataforma alternativa alla coalizione Segni-P.S.D.I.», per la prima volta il P.S.D.I. comunista nella schiera di opposizione. Bonifanti trova «più omogenea» una coalizione che comprende solo P.S.D.I., M.U.I.S., P.R.I., radicali e «Comuni». Una posizione di questo genere — nota l'agenzia Argo — «comporta anzitutto uno spostamento dei sindacati socialdemocratici» sulle posizioni del P.S.D.I. La coalizione del P.S.D.I. sulla questione di terza forza, pur uscendo dalla coalizione, «non dovrebbe trascurare la carica dei comunisti da sola intitolata alla «plataforma». Consiglio comunale di Torino: il P.S.D.I. ha consultato P.R.I. e radicali un segno, «Comuni» — un segno, il M.U.I.S. 2 segni totali. Il segno il P.C.I. ha 19.**

#### MATTARELLA IN SICILIA

Don Segni ha ricevuto ieri Mattarella, in partenza per la Sicilia. Nonostante le varie opposizioni, interne, la DC avrebbe deciso di affidare a Mattarella la supervisione della prossima campagna elettorale siciliana.

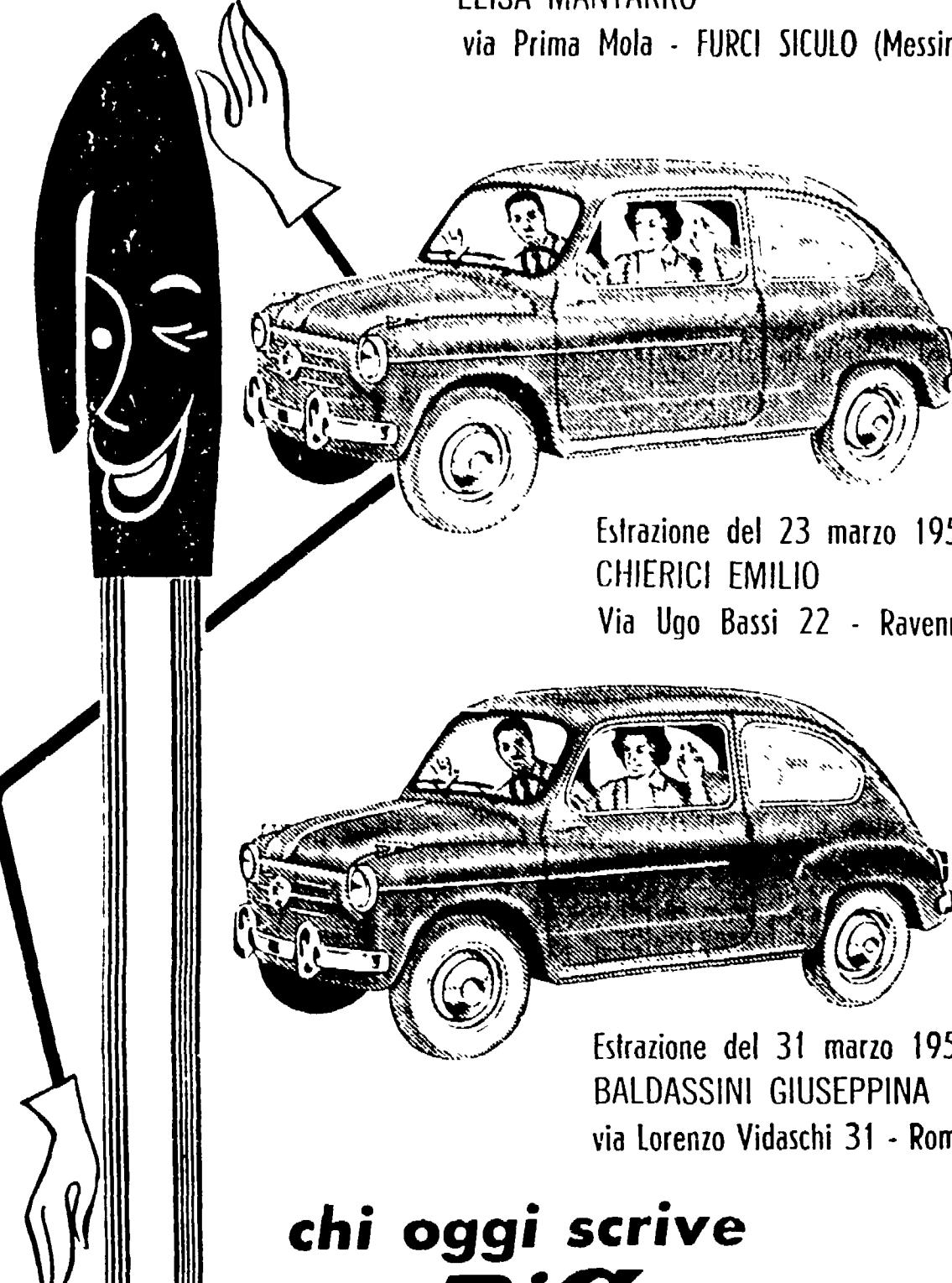
# i primi 3 vincitori del Concorso BiC



Estrazione del 16 marzo 1959

ELISA MANTARRO

via Prima Mola - FURCI SICULO (Messina)



Estrazione del 23 marzo 1959  
CHIERICI EMILIO  
Via Ugo Bassi 22 - Ravenna



Estrazione del 31 marzo 1959  
BALDASSINI GIUSEPPINA  
via Lorenzo Vidaschi 31 - Roma

## chi oggi scrive con BiC domani corre in Fiat "600"

Mettete un cappuccio della Bic da 50 lire  
in una busta indirizzata a Concorso Bic - Milano  
e sul retro scrivete

il vostro nome, cognome e indirizzo.  
Ogni busta deve contenere un solo cappuccio.  
Ogni lunedì del 1959, alla presenza di

un Funzionario dell'Intendenza di Finanza,  
viene estratta una Fiat 600  
tra le buste pervenute entro il sabato precedente.

Chi spedisce settimanalmente più buste,  
aumenta le probabilità di vincita.

- la Bic da 50 lire scrive per 3 km.
- non spande e non macchia
- scrittura velocissima



Attenzione! Non spedite il cappuccio  
se non è marcato BiC

#### CHIUSA LA TERZA LEGISLATURA REGIONALE

## Le elezioni siciliane si terranno il 7 giugno

Un bilancio altamente positivo - La grande novità del governo Milazzo

Funzione decisiva dell'opposizione comunista nei 4 anni dell'Assemblea

(Dalla nostra redazione)

**PALERMO.** 4. — L'Assemblea siciliana, a conclusione di una seduta proseguita quasi ininterrottamente per 22 ore, ha chiuso sull'alba di oggi la terza legislatura. Contemporaneamente, veniva data comunicazione che il presidente della Regione, on.le Silvano Milazzo, aveva firmato il decreto di convocazione dei comizi elettorali per il 7 giugno.

In solenne voto al Capo dello Stato e alle Camere ha salvaguardia della autonomia attraverso il mantenimento della Alta Corte, la Sicilia, e la approvazione di ben nove leggi — fra cui alcune di grande importanza — hanno coronato l'attività oboema dei deputati roggiani. Anche in questa estrema congiuntura, tali realizzazioni sono state possibili sfogliando l'ostinata volontà della DC di non consentire che passasse alcuna legge. Una linea politica, questa, che non è di oggi, ma che ha contraddistinto tutta l'azione del partito d.c. nel quadriennio della terza legislatura.

Di questo periodo, i fatti salienti rimangono i cacciaviti della DC dal governo della Regione, la unità autonoma presieduta da Milazzo. Solo dopo la possibile all'Assemblea liberare il meglio delle sue energie, dando alla Sicilia legge di struttura che da 10 anni le popolazioni attendevano. Sono diventate perciò, realtà, leggi che creano l'impronta del movimento operaio e contadino, quella per la riorganizzazione dell'industria zolfiera; per dare un assetto democratico all'ente di rifornimenti, attualmente chiamato oggi a fornire la sua assistenza finanziaria e tecnica a 200 mila coltivatori d'irrigazione; per allevarne la disoccupazione durante l'inverno, per gli organismi del personale della Regione, per le scuole professionali, ecc.

**DIREZIONE P.S.D.I.**

**M.U.I.S. E P.S.I.**

**L.** La legge sull'unità di Torino ha autorizzato

il controllo del collocamento per la abolizione dell'imposta di consumo sul vino (legge successivamente annullata dalla Corte costituzionale), per l'assegnazione delle terre degli enti pubblici, per agevolare lo sviluppo della piccola proprietà contadina ecc.

Il giudizio su questa terza legislatura diventa a maggior ragione positivo se si considera che essa ha dimostrato come all'interno del Parlamento, e sui problemi di fondo della Sicilia, si può realizzare una ampia convergenza di forze politiche e sociali diverse, tali da aprire all'Isola prospettive di progresso economico e civile.

Poché De Sica, che è partito ieri mattina alle 13 per Londra, e ha assistito allo spettacolo televisivo, ha dato prova di grande impegno per difendere la sua posizione di fronte alle accuse di corruzione del governo Milazzo.

Nella speranza di que-

sti ultimi sei mesi è quindi per tutti i siciliani la indicazione della prospettiva politica e di governo che sta davanti alla Sicilia per l'immediato futuro.

#### Una querela di Vittorio De Sica per "Il Mattatore"?

Dopo la querela sporta contro Vittorio Gassman da Piero Colombo, portiere di un albergo di Bologna, si profila per il prossimo autunno una nuova querela.

A Lava, Ugo Monaco del foro di Roma, ha infatti avuto incarico da parte di Vittorio De Sica di pergeggiare eventuali querelle per diffamazione contro Gassman per il contenuto della sua gazzetta, *"Il mattatore"*.

Poché De Sica, che è partito ieri mattina alle 13 per Londra, e ha assistito allo spettacolo televisivo, ha dato prova di grande impegno per difendere la sua posizione di fronte alle accuse di corruzione del governo Milazzo.

Nella speranza di que-

#### Dimissionario il direttore del Dizionario degli italiani

Oltre al prof. Frugoni si è dimesso anche il dr. Pavone  
Una protesta contro i «tagli» del sen. Ferrabino

Il prof. Arsenio Frugoni, direttore del «Dizionario Encyclopédie degli italiani» e il dott. Claudio Pavone, direttore della parte contemporanea del «Dizionario Encyclopédie», hanno rassegnato le dimissioni dai due incarichi, due eminenti studiosi hanno voluto così protestare contro le decisioni del sen. Ferrabino, presidente dell'Istituto dell'Encyclopédie italiana, di utilizzare il «Dizionario Encyclopédie» con la divisione in due sezioni distinte, una per secoli V-XVIII ed una per 1800 e il '900, e con la riduzione di quest'ultima parte.

Fatti questi, che hanno ridotto ai siciliani, e non ad essi, invece indicati nella democrazia e nello ordinamento antoniano, il «Dizionario Encyclopédie italiano», di utilizzare il «Dizionario Encyclopédie» con la divisione in due sezioni distinte, una per secoli V-XVIII ed una per 1800 e il '900, e con la riduzione di quest'ultima parte.

Che è guardata tutto il Regno — a soli cinque volumi di trenta a 60 pagine.

La Corte di Cassazione ha deciso di accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino, presidente dell'Istituto dell'Encyclopédie italiana, ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.

Il dott. Ferrabino ha deciso di non accettare la protesta di Frugoni e Pavone.









Lo sport

CALCIO

MILAN - ROMA E LAZIO - TRIESTINA AL CENTRO DELLA DOMENICA CALCISTICA

# Scudetto e retrocessione: arbitre le romane

## Gli alabardati osso duro per i laziali

Risultante la sconfitte di Torino e il pareggio tra i due più giullari in vista del «derby» di domenica, ecco gli obiettivi posti agli atleti biancazzurri per l'incontro di oggi con la Triestina. Obiettivo di non facilissima soluzione: perché il raggiungimento della Roma è legato anche all'ulteriore «partizione» di San Siro e alla prova dei rossoneri.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefon 450.351 - 451.251  
Num. Interni 221 - 231 - 242

IERI MATTINA DALLE ORE 11,30 ALLE 13,30

## Tutti i tranvieri hanno scioperoato I sindacati si riuniscono domani

Sarà deciso il proseguimento dell'agitazione - Le direzioni delle aziende e il sindaco inaspriscono la vertenza - Una incredibile lettera di Ciocetti

### SPUNTI

#### Sindaco e tranvieri

Alla vigilia dello sciopero dei tranvieri il sindaco Ciocetti ha diretto al presidente della commissione amministrativa dell'Atac e all'assessore alle aziende municipali una lettera tanto densa di significato da meritare la dicitura: «non avrai».

«Ho appreso però - dice il signor sindaco - che le organizzazioni sindacali hanno deciso di effettuare domani due ore di sciopero».

Senza entrare nel merito della vertenza, che la commissione amministrativa da lei presieduta avrà certamente esaminato con la dovuta attenzione, ritengo opportuno pregarla di convocare subito i dirigenti di tutte le organizzazioni sindacali per invitarsi a desistere da ogni azione di forza richiamandoli al senso di responsabilità che i dipendenti dell'Azienda debbono avere verso la cittadinanza.

La S.V. vorrà far presente ai dirigenti sindacali che la cittadinanza, che ha già fatto notevoli sacrifici per venire incontro alle rivendicazioni avanzate dai dipendenti dell'ATAC, non può sostenere un ulteriore appesantimento della già grave situazione finanziaria dell'Azienda e che il ricorso allo sciopero, oltre ad inasprire i rapporti, non potrà comunque risolversi a loro vantaggio.

**Lasciamo andare l'amenità** (il sindaco di Roma, a un giorno dello sciopero, era all'oscuro di una manifestazione sindacale di tanta importanza), annunciata già una settimana prima e consideriamo la lettera nella sua brutalità sostanziale. E' un documento fascista e niente altro. Strondata della logora demagogia e dell'ottuso più manifeste verso una grande categoria di lavoratori, la lettera dei nei lineamenti più esatti la personalità del suo autore e il timbro spallante della amministrazione che egli dirige. Notate con quanto irresponsabilità vengono considerati i rapporti tra l'amministrazione comunale e i sindacati dei lavoratori, tutti i sindacati dei lavoratori. Il «merito della vertenza» non conta. I sindacati devono essere convinti, come si diceva, di essere subordinati, per rimanere a desistere da ogni azione di forza. Qui è il despotismo più sostanziale del rapporto democratico e civile, che non a caso investe la dignità e l'orgoglio di tutti i sindacati.

**L'azienda è in difficoltà?** Ma certo, lo sanno tutti i tranvieri, e lo sa bene la cittadinanza, che subisce ogni giorno le pene di un servizio vergognoso e cattivo. Ma le carte in tavola sono chiare. E' inutile barare al gioco e creare un rapporto di interdipendenza fra le rivendicazioni dei lavoratori e le situazioni finanziarie dell'azienda. Questo è cinismo. Il sindaco, proprio in quanto tale, è il primo responsabile del nostro amministrativo dell'Atac, come lo è per quello del Comune. Non denunciare mai abbastanza questa verità fatta di scandalo. Il servizio tranviario e lo spicchio della vita cittadina. Tutti sanno, ormai, che una delle ragioni principali del disastro dell'Atac è nel modo stesso in cui la crescita della città è stata diretta e voluta. E che i sindaci democristiani, loro giunte e loro magistrati? Le fortune accapponiate degli usurai della proprietà immobiliare sono cresciute insieme allo sviluppo avorile della città. In questa corsa pazzesca è cresciuto anche il deficit dell'Atac, che è stato costretto a ragionare con i suoi pochi e cari treni smarriti dalla speculazione e dagli amministratori comunali senza un ordine serio in proposito. Ebbene, diciamo pure se i sindacati ciocettiani leggano alla marcia, crescerà spazio contro i predicatori solo una piccola parte del fuoco diretto contro i lavoratori, oggi l'Atac non si troverebbe nelle condizioni in cui si trova, il disastro finanziario del Comune sarebbe stato evitato e i tranvieri avrebbero avuto più spazio nel campo del travaglio. E' tutto questo che oggi, a solo un passo contro i predicatori, è stato detto.

**RENATO VENDITTI**



Nel corso dello sciopero di ieri numerosi tranvieri hanno sfilato nei pressi dei depositi e delle rimesse. La foto mostra l'ingresso del deposito ATAC di piazza Bainzetta

Lo sciopero proclamato ieri alle 11,30 ha suscitato l'agitazione. Evidentemente, da tutta la cittadinanza, anche da parte delle direzioni delle aziende, e da parte della STEFER. Anche l'ammiraglia minacciosa e minacciosa di sciopero, da parte di un gruppo di dirigenti, ha riscosso successo. Nessuno ha creduto alle eccezioni per due convocati sulla Metropolitana, comunque rispettivamente da un dirigente della Ferrovie dello Stato e da un ingegnere della S.p.a.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto, avevano deciso di scioperare. E' stato così.

Ma questo è l'unico di un lungo elenco di scioperi, prevedibili, che hanno avuto luogo. Anni fa, quando i comunisti avevano dimostrato di essere i traghetti, i sindacati, perché appunto,

CRUDE VERITA' RIVELATE AL CONVEGNO COMUNISTA PER LA SCUOLA

# Più della metà dei bambini del Lazio non arriva alla licenza elementare!

Venti per cento di analfabeti totali in alcuni comuni - Ostruzionismo governativo agli istituti tecnici  
Una profezia dei gesuiti - A Roma spadroneggia la scuola confessionale - La riforma proposta dal PCI

• Una dotazione della scuola popolare di gran lunga maggiore dell'attuale, con più di 1 milione e mezzo di altri Stati civili: una amministrazione ispirata ai più razionali e positivi principi della facoltà e della scienze; Pubblicità di ogni forma di assistenza scolastica (refezione, vesti, libri, e così via); una serie di richieste formulate in questi giorni. Sono parole che si possono leggere in una risoluzione votata più di cinquant'anni fa, il 3 marzo 1905, a Roma, al termine di un convegno di preti-catechisti, durante il quale parla anche il più dichiarato italiano, ha preso le mosse ieri pomeriggio il compagno Ezio Modica, per svolgere la sua relazione al primo convegno dei comunisti romani per la riforma della scuola. E passate più di mezzo secolo, e queste parole di attacco. Basta questo per comprendere la gravità del problema scolastico, - problema - ha osservato Modica - di portata nazionale, problema chiave del nostro sviluppo civile, che sta alti, per la sua importanza, con le fondamentali questioni di riforma strutturale.

Quali sono le caratteristiche essenziali della situazione scolastica romana?

Inizialmente, il persistere di larghissimi settori di analfabetismo e semi-analfabetismo, nel quadro della generale arretratezza economica della regione. Nel Lazio, meno del 50 per cento degli abitanti scolari primari hanno diploma raggiungendo la licenza al termine del quinto anno. L'analfabetismo totale raggiunge ancora livelli impressionanti: supera il 20 per cento la numerosa comunità delle provincie, mentre il 10 per cento è come Velletri. La Costituzione dice che l'istruzione obbligatoria e gratuita dovrebbe essere di otto anni: ebbe, nella provincia di Roma, il 928 per cento della popolazione vivente, suo malgrado, in condizioni di incostituzionalità. Il tasso totale di analfabetismo complessivo è del 39,9 per cento, privi di licenza elettori soltanto di licenza elettori. Nel Comune di Roma, il 73,3 per cento della popolazione non ha compiuto gli otto anni di istruzione obbligatoria previsti dalla Costituzione.

Con un'epicistica intercessione delle famiglie, verso i tribunali tecnici e professionali, che si esprime nell'annullamento delle iscrizioni in tali scuole.

Ma che accade? L'Amministrazione provinciale democristiana si sfiora di fronteggiare le crescenti necessità, nel settore purtropi limitato di cui responsabile, l'istruzione e la didattica per l'elettronica e la televisione rappresenta una iniziativa altamente meritaria ed è un solo esempio), scontrandosi però con l'ostilità delle autorità governative. Così sono state respinte - per mancanza di proposte di creare un istituto tecnico-musicale a Caltanissetta, un istituto professionale a Palestro, un istituto tecnico a Subiaco.

La giunta comunale democristiana, d'altra canto, si comporta come se ci fosse ancora lo Stato pontificio: invece di creare istituti pubblici, preferisce sostituirci quelli confessionali. Inoltre, il bilancio della mancanza di circa 3000 anni della giunta ha presentato un programma insufficiente, che acchiè colmo di vuoti fruibile per dilazionare, col passare degli anni, le amministrazioni elettori, nonché per imporre che spaziano nei vari creare nuovi quartieri anche giacimenti senza preoccuparsi di portare nei nuovi agglomerati nuove scuole e hanno pensato invece, naturalmente, gli enti esterni. I crisi scolastiche, si accovacciando, si sono trasferite dall'istituto tecnico e professionali, che su questi esercitano gli interessi privati speculatori, fra cui interessi che fanno capo al Vaticano.

Poco dopo il 20 settembre 1950, la rivista dei gesuiti aveva «Crediamo, i bambini che entrano in Roma, non fanno frutto, e fanno male in concreto. E vedrete che an-

dramma di male in peggio». Bambini erano per i gesuiti che si battevano per la scuola nazionale, ma i bambini della facoltà e della scuola. Particolarmente la previsione si è avverata. Di fronte alle pretese dei clericali, la borghesia, dopo alcuni decenni di lotte, è stata dapprima al compromesso, poi al cedimento e alla rotta. A Roma, la diffusione della scuola confessionale è aumentata. Sono parole che si possono leggere in una risoluzione votata più di cinquant'anni fa, il 3 marzo 1905, a Roma, al termine di un convegno di preti-catechisti, durante il quale parla anche il più dichiarato italiano, ha preso le mosse ieri pomeriggio il compagno Ezio Modica, per svolgere la sua relazione al primo convegno dei comunisti romani per la riforma della scuola. E passate più di mezzo secolo, e queste parole di attacco. Basta questo per comprendere la gravità del problema scolastico, - problema - ha osservato Modica - di portata nazionale, problema chiave del nostro sviluppo civile, che sta alti, per la sua importanza, con le fondamentali questioni di riforma strutturale.

Quali sono le caratteristiche essenziali della situazione scolastica romana?

Inizialmente, il persistere di larghissimi settori di analfabetismo e semi-analfabetismo, nel quadro della generale arretratezza economica della regione. Nel Lazio, meno del 50 per cento degli abitanti scolari primari hanno diploma raggiungendo la licenza al termine del quinto anno. L'analfabetismo totale raggiunge ancora livelli impressionanti: supera il 20 per cento la numerosa comunità delle provincie, mentre il 10 per cento è come Velletri. La Costituzione dice che l'istruzione obbligatoria e gratuita dovrebbe essere di otto anni: ebbe, nella provincia di Roma, il 928 per cento della popolazione vivente, suo malgrado, in condizioni di incostituzionalità. Il tasso totale di analfabetismo complessivo è del 39,9 per cento, privi di licenza elettori soltanto di licenza elettori. Nel Comune di Roma, il 73,3 per cento della popolazione non ha compiuto gli otto anni di istruzione obbligatoria previsti dalla Costituzione.

Con un'epicistica intercessione delle famiglie, verso i tribunali tecnici e professionali, che si esprime nell'annullamento delle iscrizioni in tali scuole.

Ma che accade? L'Amministrazione provinciale democristiana si sfiora di fronteggiare le crescenti necessità, nel settore purtropi limitato di cui responsabile, l'istruzione e la didattica per l'elettronica e la televisione rappresenta una iniziativa altamente meritaria ed è un solo esempio), scontrandosi però con l'ostilità delle autorità governative. Così sono state respinte - per mancanza di proposte di creare un istituto tecnico-musicale a Caltanissetta, un istituto professionale a Palestro, un istituto tecnico a Subiaco.

La giunta comunale democristiana, d'altra canto, si comporta come se ci fosse ancora lo Stato pontificio: invece di creare istituti pubblici, preferisce sostituirci quelli confessionali. Inoltre, il bilancio della mancanza di circa 3000 anni della giunta ha presentato un programma insufficiente, che acchiè colmo di vuoti fruibile per dilazionare, col passare degli anni, le amministrazioni elettori, nonché per imporre che spaziano nei vari creare nuovi quartieri anche giacimenti senza preoccuparsi di portare nei nuovi agglomerati nuove scuole e hanno pensato invece, naturalmente, gli enti esterni. I crisi scolastiche, si accovacciando, si sono trasferite dall'istituto tecnico e professionali, che su questi esercitano gli interessi privati speculatori, fra cui interessi che fanno capo al Vaticano.

Poco dopo il 20 settembre 1950, la rivista dei gesuiti aveva «Crediamo, i bambini che entrano in Roma, non fanno frutto, e fanno male in concreto. E vedrete che an-

## LA SCIAGURA ALL'AEROPORTO DI GUIDONIA

# Un paracadutista dilettante muore precipitando a terra da 1.500 metri

Il paracadute non ha funzionato e si è aperto solo a 20 metri dal suolo - Il povero giovane stava esercitandosi - Inchiesta in corso

Tragedia esecrazione di paracadutisti: quella effettuarsi all'aeroporto di Guidonia, un alleve paracadutista e morì, non aver aperto in tempo il paracadute.

La sciagura ha avuto luogo verso le 10.30 quando un gruppo di giovani paracadutisti esercitava il lancio presso l'aeroporto di Guidonia, infatti, venne finito in cielo di entrambi: uno a causa di un cavo di entrambi, l'altro naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfrecciare sul suolo, naturalmente con esercitazioni pratiche.

Ieri si era alla quattordicesima prova. Uno dei giovani, lo studente universitario Franco Consolati, di 32 anni, abitante di Borgo Vittorio 35, dopo il lancio ha manovrato il congegno per l'apertura del paracadute, quando era ormai a venti metri dal suolo. Troppo tardi, il paracadute non si è aperto e l'allievo è andato a sfre

SARA' DISCUSSO INSIEME CON LE TRE PROPOSTE PARLAMENTARI

## Domani il governo presenta il suo progetto di amnistia

Rinviate la riunione della commissione Giustizia per unificare la discussione — Presa di posizione del Consiglio della Federstampa

Il disegno di legge governativo per la concessione concessa implicitamente a tutti per cui sia prevista nel massimo la pena di tre anni di detenzione. Qui il discorso sull'opportunità dell'amnistia — anche in limiti meno ristretti — tocca il problema della giustizia. L'amnistia in questo senso ha il carattere di un riconoscimento — sia pure a deuti stretti — della carente processuale dei cui effetti oggi la magistratura, e che necessariamente portano con se la tendenza a dare sentenze sommarie a scarto di dibattimenti insufficienmente approfonditi. Dati l'ulteriore tenuta a una generale fiducia nella funzione dei giudici, che a sua volta sollecita una magistratura, e tutto ancor più grave, in quanto alla polizia, problemi presto che distinguono i reatostratti e le fanno diventare dei processi di carattere operativo, dove i diritti della difesa sono compresi con il risultato di orari e frequenti errori d'ufficio.

Rimane da ammarsi che, in questo campo dei reati comuni, come in quello dei reati finanziari — conseguenza questi ultimi tra l'altro dell'assurdamente elevata misura delle imposte sui guadagni sui guadagni —, non esiste problema, ecc — il governo stesso, e in ogni caso il Parlamento, che dovrà essere tra breve investito dell'applicazione del procedimento attualmente seguito per i reati di corruzione, e per la quale, di fronte ai tentativi di riportare in discussione il progetto, ed il Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, si è tentati di ripetere

l'ultimo tentativo di tempo fa, di un solo anno.

E' per la reattività dei reati comuni, per cui l'amnistia verrebbe

prescritta la proroga della

amnistia per questi reati.

Vi verrebbe compresa la

diffamazione generica prescritta dal Codice Penale, nonché quella prescritta dalla

tronca speciale del 1948 per la diffamazione consistente nell'attribuire un fatto determinato. Limito questo assolutamente inopportuno e particolarmente odioso, poiché tende a deamente a discriminare i reati, e discutere, oltremodo, certi giornalisti da altri, e moltre ancora puramente perché non compensato nemmeno da un generoso indulto, che estinguono a meno la pena lasciando sussistere il reato (nel 1953 l'indulto fu di 3 anni, e di un solo anno).

E' per la reattività dei reati comuni, per cui l'amnistia verrebbe

prescritta la proroga della

amnistia per questi reati.





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.321 - 451.621.  
PUBBLICITÀ: mm. colonna Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologio  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Leggali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

## Riunione dei P.C. dei 6 Paesi del M.E.C.

Una dichiarazione comune sarà pubblicata nei prossimi giorni

I delegati dei Partiti comunisti dei 6 paesi della Ceca del Mercato Comune si sono riuniti a Bruxelles nei giorni 1 e 2 aprile per esaminare le conseguenze nefaste della politica di « integrazione europea » e per concretare i mezzi di azione per unire la classe operaia e le masse lavoratrici della città e della campagna nella lotta contro i trattati della Ceca e del MEC e contro i monopoli capitalisti che ne fanno strumento della loro politica. Dopo due giorni di discussione, alla quale hanno partecipato i delegati di tutti i partiti rappresentati, è stata approvata una dichiarazione comune che sarà pubblicata nei prossimi giorni.

Alla Conferenza erano presenti i delegati dei partiti comunisti dei seguenti paesi: Italia, Germania federale, Belgio, Francia, Lussemburgo e Olanda. La delegazione italiana era composta dai compagni Arturo Colombe, Luciano Romagnoli e Bruzio Manzocchi.

### SVIZZERA

Grace Kelly  
operata di appendicite

LOSANNA, 4. — La principessa Grace di Monaco ha subito felicemente l'operazione di appendicite effettuata stamane alle otto da dr. Lehman alla clinica Cecil di Losanna.

**Abolite veramente calli e duroni usando l'Insuperabile callifugo AICARDI**



NEW YORK — Il sostituto segretario di Stato Herter (a destra) stringe la mano al ministro Pella durante la cena offerta ai dignitari della Nato.

« Significherebbe, appunto, un riconoscimento di fatto »;

4) devono essere respinte senz'altro tutte le formule che comportano « zone neutralizzate, smilitarizzate o demilitarizzate ». In altri termini, la Germania occidentale, deve accedere alle armi nucleari;

5) possono essere invece prese in considerazione, ma soltanto nel quadro di « una serie rigorosa di controlli e ispezioni », zone di limitazione del potenziale bellico. Pella ha sognato che la definizione di queste zone dovrebbe essere fatta non su base territoriale, bensì strategica, cioè egli aveva sperato ieri, dovrebbe includere una parte del mondo socialista più ampia che non quella occidentale.

In merito alla conferenza al vertice, Pella ha detto di non essere contrario, ma ha aggiunto che « per non esporci a fallimenti, bisognerà valutare bene, in sede di confronto dei ministri degli esteri, le possibilità di successo ».

Nessuno degli statuti partecipanti alla sessione ha voluto pronunciarsi in modo preciso sullo stato della discussione fra le potenze occidentali. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che non sarà preparato un progetto vero e proprio, ma semplicemente

Il « Daily Express » chiede il ritiro delle forze inglesi dalla Germania

LONDRA, 4. — Nel clima di tensione delle relazioni anglo-tedesche, create dalle polemiche tra Selwyn Lloyd e Von Brentano al Consiglio della Nato, il « Daily Express » avanza stanotte la richiesta che la Gran Bretagna ritirerà le sue truppe dalla Germania occidentale, per non correre il rischio di vedere coinvolte in una guerra per la riconquista delle regioni orientali, cedute dalla Germania alla Polonia.

Il « Daily Express » denuncia il sabotaggio tedesco dellaazione condotta da Macmillan in vista di una trattativa costruttiva con l'Unione Sovietica e la campagna ostile alla Gran Bretagna condotta dai dirigenti di Bonn.

Macmillan, esso scrive, « non è popolare a Bonn, e il nome della Gran Bretagna è disprezzato fra i tedeschi. Adenauer volla il capo con disperazione per il comportamento del suo "alleato più debole", cioè il popolo della nostra isola ».

Il popolo britannico sa già contenere la sua indignazione per i sarcasmi di domani. Ma non deve sottovalutare il motivo che ispira la campagna antibr Britannica del governo tedesco. I tedeschi intendono che Macmillan, se tale esposizione quanto dura il comunicato, dia il via libera per la sua popolazione ad un accordo con la Russia, e invece i tedeschi non vogliono un accordo che non assicuri loro

### PROVATA IN URSS. « L'ETERNA GIOVINEZZA DELL'UNIVERSO »

## Nuovi universi stellari nascono nelle « galassie »

MOSCIA, 4. — L'agenzia TASS annuncia che scienziati sovietici hanno provato « l'eterna giovinezza dell'universo » scoprendo numerose grandi galassie nelle quali nascono nuove stelle, e, a quanto si ritiene, hanno la loro origine i raggi cosmici.

In merito alla scoperta di nuove galassie, nelle quali i processi sono più intensi che nelle altre galassie finora conosciute, è stata annunciata dall'astronomo sovietico Viktor Ambartsumian, presidente dell'Accademia di scienze. Ambartsumian è stato il primo a provare l'esistenza di gruppi di giovani stelle le cosiddette associazioni stellari, ma delle più importanti scoperte degli ultimi decenni.

Ambartsumian ha dichiarato che le galassie di nuovo tipo, che egli ha definito « nuove stelle », sono composte in gran parte di gas che, a quanto sembra, si accinge a formare nuove stelle. Egli ha detto che si tratta di « mondi in formazione ».

Un osservatorio astrofisico sovietico ha di recente scoperto grossi gruppi di

stari composti principalmente di galassie blu le cui dimensioni sono misurate in centimetri di milioni di anni luce.

La TASS aggiunge: « il continuo emergere di nuovi mondi stellari e l'eterna giovinezza dell'universo sono stati finalmente provati. Il studio delle galassie, stazioni e delle loro aggiungimenti rende possibile la scoperta di fenomeni completamente nuovi e di nuove proprietà della materia. Queste zone dello universo sembrano essere la fonte delle potenti radiazioni cosmiche ».

(vendita anche a rate)

primavera, la più bella delle stagioni

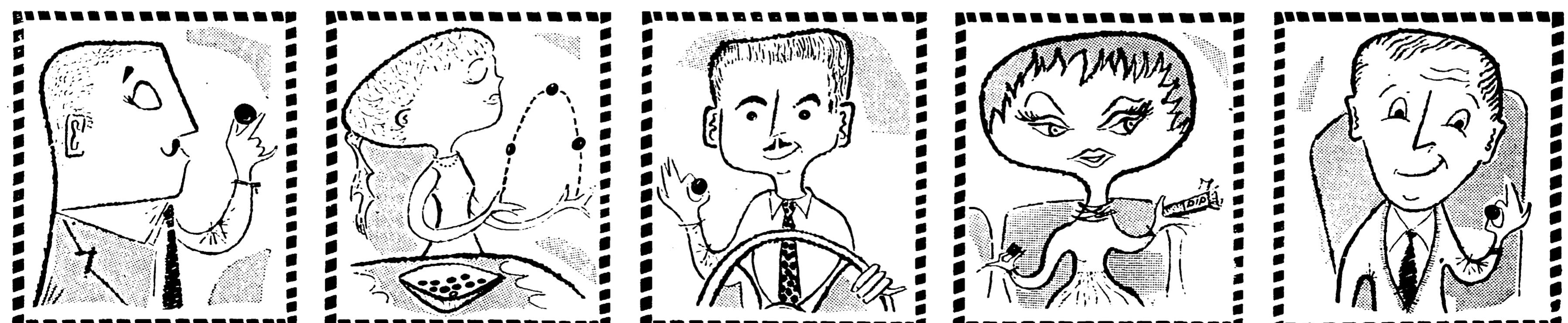
occorre prepararsi per il primo caldo  
aggiornare il proprio guardaroba  
comprare confezioni adatte!

offre tutto ciò che vi può occorrere  
per l'abbigliamento maschile,  
femminile, e per l'infanzia  
in una vasta gamma  
di articoli novità ad ottimi prezzi

**MAS**  
VIA MAGAZZINI ALLO STATUTO - VIA DELLO STATUTO, ROMA

# Tutti sono entusiasti delle pip

Ogni occasione è buona per gustare queste deliziose caramelle



### Dopo una sigaretta

non c'è nulla di meglio di una caramella "pip" per rinfrescare la gola e profumare l'odore.

### Dopo pranzo

una caramella "pip" ha il potere di facilitare la digestione lasciando in bocca un sapore fresco e inconfondibile.

### In auto

mentre guidate, basta una caramella "pip", dal delizioso e stimolante aroma, per rinfrescare la gola e togliere la sete.

### Al cinema

a teatro, gustate nell'intervallo una caramella "pip"; il suo squisito sapore vi terrà compagnia.

### Dopo il lavoro

una caramella "pip" vi darà ristoro con il suo aromatico gusto e vi sorprenderà per il suo gradissimo sapore nuovo.

caramella  
**pip**

... uno squisito gusto inconfondibile. È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO - LAJATE - MILANO

